

Schio 24/12/'67

Caro Maestro

ho ricevuto con profonda gioia
la Sua lettera, perché significa
che non mi ha dimenticato come
io non La dimentico.

Non sapvo spiegarvi il suo
ritardo nel rispondermi e avevo pensa-
to che fosse all' estero o avesse
cambiato residenza.

Sono molto contento che la
Sua Signora sia guarita.

Purtroppo non posso dire altret-
tanto di mio papà; va lentamente
spegnendosi.

S'immagini in quale stato
d'animo mi trovo, meglio ci troviamo
in famiglia. A questo aggiunge
la difficoltà di studiare, a causa
del disturbo che reca il fraustorte.

Ho avuto inoltre un'altro guaio;
mia mamma cadendo da una
sedia (stava spolverando i mobili) si
è fratturata un polso ed è stata
un mese con l'infessatura.

Nel frattempo ho fatto di tutto,
dall'infermiere al cuoco.

I miei studi sono ripresi solo
tre settimane fa con il M^o Dalla
Vecchia. Mi trovo bene perché
come lei, è un ottimo artista e
didatta nello stesso tempo.

Secondo il giudizio del Maestro,
potrei, (sempre studiando molto) fare
a giugno, gli esami del 4^o corso e
ad Ottobre quelli del 7^o (direz. di
coro). Questi esami li farei
a Venezia, dove, me ne compiaccio
vivamente, ha ottenuto la cattedra

di "Musica Corale". Speriamo
di riuscirci!! Sarebbe meraviglioso.

Quanto alla mia posizione
al "Carneti", per merito e bontà
Sua, godo dell'esenzione delle
tasse scolastiche, il che per me
è di grande aiuto.

Oggi dovrei essere a Vicenza
per i funerali del compianto
Maestro Pedrollo, purtroppo con
mio rammarico non posso
muovermi da casa.

Sono molto addolorato per
la scomparsa di quel grande
artista e so che anche lei
prova i miei sentimenti.

Verrò al suo concerto con
l'"Ottetto Patavinus", così avrò
il piacere di stringerle la mano

e di parlare insieme.

Colgo l'occasione per porgere
a Lei e alla Sua Famiglia
infiniti Auguri di Buon Anno
e cordiali saluti

Suo devoto

Alberto Zanotelli